



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

Deliberazione n.4 del 13 gennaio 2003.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n.42 – art.3 – Dichiarazione stato di calamità a seguito del movimento franoso e del dissesto idrogeologico nei territori dei comuni di Alcara Li Fusi, San Fratello, San Salvatore di Fitalia, Longi, Cesarò, Galati Mamertino, Militello Rosmarino e San Marco D’Alunzio in provincia di Messina“.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l’art. 39 della legge regionale 29 aprile 1985, n.21 ed in particolare i commi 2 e 3 come sostituiti dall’art.44 della legge regionale 12 gennaio 1993, n.10;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n.225;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1995, n.42 ed in particolare l’art.3 ai sensi del quale la dichiarazione dello stato di calamità in relazione al verificarsi degli eventi di cui alle lett. a) e b) dell’art.2 della citata legge 225/92 è di competenza della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione;

VISTA la nota n.092 del 13 gennaio 2003 e i relativi allegati (Allegato “A”), con la quale il Dipartimento regionale di Protezione civile rappresenta che il comune di Alcara Li Fusi (ME) ha segnalato un movimento franoso verificatosi in contrada Fiere che ha investito anche la strada provinciale 161 Alcara-Militello-Sant’Agata, provocando cedimenti del piano viabile e minacciando l’interruzione che di fatto isolerebbe il paese dal resto del



P.C.C.

territorio e dagli altri centri abitati e che, inoltre, tale fenomeno si è esteso a tutto il versante in sponda destra idraulica del torrente Fiere, interessando anche il ponte e causando altresì svariati danni all'economia, alle strutture viarie e agli edifici privati;

CONSIDERATO che nella relazione aggiuntiva allegata alla citata nota n.092/2003, il Dipartimento regionale di Protezione civile rappresenta altresì che le ingenti e copiose piogge verificatesi nei primi giorni di gennaio hanno aggravato la situazione di dissesto e provocato nuove frane che hanno interessato oltre che il territorio di Alcara Li Fusi, anche quello di comuni di San Fratello, San Salvatore di Fitalia, Longi, Cesarò, Galati Mamertino, Militello Rosmarino e San Marco D'Alunzio, con danni alle infrastrutture viarie, a fabbricati rurali e ad alcuni immobili che sono stati dichiarati inagibili;

CONSIDERATO che, acquisita la documentazione fornita dalle Amministrazioni interessate e dagli organi tecnici competenti, il suddetto evento rientra nella tipologia prevista dalle lett. a) e b) della legge 24 febbraio 1992, n.225;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità per i gravi danni causati dal movimento franoso e dal dissesto idrogeologico nei territori dei comuni di Alcara Li Fusi, San Fratello, San Salvatore di Fitalia, Longi, Cesarò e Galati Mamertino, Militello Rosmarino e San Marco D'Alunzio,

DELIBERA

di dichiarare lo stato di calamità per i gravi danni causati dal movimento franoso e dallo stato di dissesto idrogeologico nei territori dei comuni di Alcara Li Fusi, San Fratello, San Salvatore di Fitalia, Longi, Cesarò, Galati



Mamertino, Militello Rosmarino San Marco D'Alunzio in provincia di
Messina, in conformità alla proposta di cui alla nota n. 092 del 13 gennaio
2003 e relativi allegati, del Dipartimento regionale di Protezione civile della
Presidenza della Regione, allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(C. Ruffino)




IL PRESIDENTE

(S. Cuffaro)



TG/rm



C.C.C